

Francesco Zizola al FLA: trent'anni di conflitti nel libro Diaries

27 Febbraio 2026



Sabato 28 febbraio al MOOD Photography di Pescara il primo evento 2026 del festival con il vincitore di dieci World Press Photo

Sarà **Francesco Zizola**, tra i più autorevoli fotogiornalisti italiani a livello internazionale, ad aprire il programma 2026 degli eventi a firma **FLA - Festival di Libri e ALTrecose**. L'appuntamento è per **sabato 28 febbraio alle 18.30** negli spazi di **MOOD Photography** in via dei Marrucini 84 a Pescara, dove l'autore presenterà il volume *Diaries* (Yogurt Editions) in dialogo con **Giovanni Cocco** e con lo staff della scuola di fotografia. L'incontro, a cura di **Stefano Schirato** per la sezione **FLash**, è ad ingresso libero ed è realizzato nell'ambito del progetto **Atlas of Conflict**, sostenuto da **Strategia Fotografia 2024 - Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura**.

Fotografo capace di raccontare guerre, crisi umanitarie e trasformazioni sociali in oltre trent'anni di lavoro, Zizola ha ottenuto **dieci World Press Photo** e **sei Picture of the Year International**, riconoscimenti che lo collocano tra le voci più premiate del fotogiornalismo contemporaneo. Le sue immagini sono state pubblicate sulle principali riviste internazionali e nel 2003 **Henri Cartier-Bresson** ne ha scelta una tra le cento fotografie più significative della storia della fotografia per la mostra *Les Choix d'Henri Cartier-Bresson*.

Diaries nasce come un flusso visivo e testuale che attraversa conflitti, disastri ambientali, tensioni economiche e mutamenti storici. Il libro supera la cronologia tradizionale e costruisce una narrazione aperta, evitando l'estetizzazione della violenza e interrogando lo spettatore sul ruolo delle immagini nella costruzione della memoria collettiva. «Il fotogiornalismo ha un altissimo potenziale democratico: mette in relazione mondi che altrimenti non si incontrerebbero», ha più volte sottolineato Zizola, che considera la fotografia uno strumento di consapevolezza civile.

L'etica della testimonianza è uno dei temi centrali del suo lavoro. Raccontare la sofferenza significa misurarsi con un dilemma: documentare senza trasformare il dolore in spettacolo. «Bisogna sempre chiedersi se quella fotografia è necessaria», ha spiegato il fotografo ricordando le scelte compiute nei teatri di guerra.

Romano, classe 1962, Zizola ha realizzato reportage in Afghanistan, Angola, Iraq, Somalia, Sudan e in numerosi altri Paesi, indagando le conseguenze delle disuguaglianze sociali e dei cambiamenti climatici. Dal 2016 è direttore artistico della mostra **World Press Photo** a Roma e Ferrara e dal 2007 guida la galleria **10b Photography**.

Con questo appuntamento prende forma il nuovo ciclo di iniziative che porta il FLA oltre i giorni del festival, trasformandolo in un progetto permanente: un calendario diffuso durante tutto l'anno che continua a indagare i linguaggi della contemporaneità e i modi in cui la realtà viene raccontata.